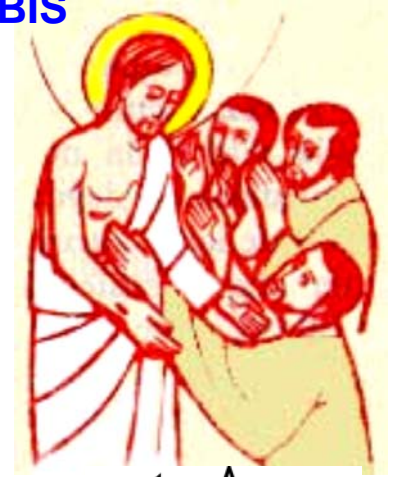


11 APRILE 2010 DOMENICA IN ALBIS

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

- Lun 12 S. Zeno, vesc.**
 19:30 BRUNO BRUNDIA Genitori e fam.
- Mar 13 S. Ermenegildo, re**
 19:30 In on. della Divina Provvidenza Legione di Maria
- Mer 14 S. Lamberto, vesc.**
 19:30 -
- Gio 15 S. Massimo, m.**
 19:30 CARMELO CUFFARI (1 mese) Moglie, figli e fam.
- Ven 16 S. Bernadetta Soubirous**
 19:30 GIORGIO ZANCOLI (4 ann.) Moglie Maria e figli
- Sab 17 S. Ermanno**
 16:00 **Celebrazione: Prime Comunioni e Cresime**
 19:30 NANDO PENNELLA Pietro e Wilma Salvati



DOMENICA 18 APRILE 2010 SS. MESSE RACCOMANDATE

- 9:00** EDDA BATISTELLA Giovanni Saracino
 MARIA BIANCO (compl.) Figlia Carmela Conforti
 GUIDO PADOVAN Giovanni Canesso e fam.
 Tutti i defunti della famiglia Giovanni Canesso e fam.
- 10:30** GIUSEPPINA GATTO Olimpia Stirpe
 LORENZA MASCITELLI Rosa Dinardo e fam.
 ANGELO SALVATI Figli
 CARMELO CUFFARI Caterina e Francesco Guella
- 12:00** GABRIELE MATTIOLI Antonella e Peter Couse e
 Annamaria Spadaccini e fam.



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$3,900.00

PROSSIME ATTIVITÀ SOCIALI E RELIGIOSE / NEXT SOCIAL & RELIGIOUS EVENTS

Aprile / April	17	1 ST COMMUNION & CONFIRMATION
Aprile / April	24	BOWLING BANQUET
Maggio / May - Mother's Day	8	MOTHER'S DAY DINNER DANCE
May - Mother's Day	9	MASS AT "CAPITAL MEMORIAL GARDENS" CEMETERY
Maggio / May	28-29-30	ANNUAL FESTIVAL MDR
Luglio / July	18	PICNIC - "ORCHARD VIEW"
Agosto / August Long Weekend	31-1-2	PILGRIMAGE / TRIP to St. Ann
Agosto August	St. ROCCO FEAST	14 DINNER-DANCE
		15 ANNOINTING OF THE SICK

PELLEGRINAGGIO A St. ANNA.

Un Bus è pieno!

Da adesso si accettano le prenotazioni solo a condizione che si possa riempire il secondo Bus.

MEETING ANNUAL FESTIVAL.

Grazie a tutti coloro che sono venuti all'incontro.

DAL VANGELO Gv 20,19-31

Non è facile credere... Tommaso, nostro fratello.

La risurrezione di Gesù e l'attesa della nostra risurrezione sono tutto l'annuncio dei primi cristiani. Sono la fede, l'annuncio e la testimonianza anche di noi cristiani di oggi. Non fu facile - neppure per i primi cristiani - credere nella Risurrezione. Lo dimostra il vangelo di oggi: gli apostoli nel giorno di Pasqua stavano ben chiusi nel Cenacolo e avevano tanta paura per quanto era accaduto a Gesù e forse erano rammaricati per il fatto di essersi trovati legati alla Sua vicenda. Eppure Gesù era già risorto, la notizia era già arrivata: ma per gli apostoli ancora non era Pasqua.

Questo ci fa pensare: la Pasqua va accolta; alla Pasqua bisogna arrivarci camminando nella fede. Quante volte forse anche noi non siamo ancora nella Pasqua!

Osserviamo come Gesù si rivela agli apostoli. Egli si rivela mentre augura la pace, la sua pace. Esistono tante specie di pace: la pace finta, la pace delle proprie soddisfazioni, la pace legata alla stima del prossimo. Tutte queste forme di pace sono deboli e precarie: se la nostra pace dipende dagli altri, gli altri possono riprendersela. Se la nostra pace dipende da Dio, essa rimane e resiste: perché Dio è fedele. Questo spiega la pace dei santi, dei martiri, dei veri credenti: gente provata come noi, gente segnata dalla croce e dalla malattia come noi, gente esposta ai colpi della cattiveria degli altri come noi: eppure i santi sono persone che non perdono la pace. Perché? Perché la loro pace è Dio.

Nel giorno di Pasqua Gesù indica anche la via della pace del cuore. Dà agli apostoli un ordine e un potere: **“A chi rimetterete i peccati saranno rimessi....”**

Colpisce sempre il fatto che Gesù ha istituito il sacramento della riconciliazione nel giorno della festa e della gioia più grande. Come deve cambiare allora il nostro concetto di confessione! Noi la sentiamo come una cosa difficile, triste, severa; sentiamo più il peso dei peccati che la tenerezza di Dio. Dobbiamo imparare a viverla e ad accoglierla come la grazia e la gioia vera della Pasqua: e allora porterà frutto, perché ci uniremo sempre più a Gesù e la potenza della sua risurrezione un po' alla volta vincerà il male in noi e attorno a noi.

La Chiesa non è la comunità dei perfetti che non peccano mai: non è questa la vera immagine di Chiesa.

La Chiesa è cosciente della debolezza dei suoi figli.

24 Aprile: PREMIAZIONE E SERATA FINALE DEL BOWLING

La tradizionale cena-danza concluderà l'anno agonistico del Bowling MDR.

Durante la serata saranno premiati i buoni e i cattivi giocatori. L'attività conclusive (cena-danza) è aperta anche ai non membri giocatori. Per informazioni rivolgersi al presidente Romeo Toscano 613-224-2479 o all'ufficio parrocchiale 613-723-4657.

Ma proprio a questa Chiesa formata da povera gente, sacerdoti e laici, Gesù dice: **“Come il Padre ha mandato me, così io mando voi...”** Nel Cenacolo c'era il posto vuoto di Giuda; Pietro aveva ancora gli occhi umidi per le lacrime versate dopo il tradimento, tutti gli altri erano dispiaciuti perché lo avevano abbandonato...: ma Dio non ha paura della povertà degli uomini, perché Lui è venuto a redimerla, è venuto proprio per togliere i peccati, è venuto per darci la vera gioia di essere figli di Dio e la dignità di essere collaboratori del suo regno.

La Chiesa è la comunità dei peccatori che continuamente si pentono, continuamente si convertono e continuamente si perdonano; comunità di gente che continuamente rinnova il proprio impegno di portare il vangelo e l'amore del Signore a tutti, in ogni occasione e situazione. **“Andate a dire che è Risorto...!”**

Ma per essere disponibili a chiedere perdono e a dare perdono è necessaria tanta umiltà: l'umiltà è la via della pace. Tommaso certamente non brillava per l'umiltà. Egli non credette alle parole degli apostoli: la sua diffidenza aveva certamente una radice di presunzione e forse anche di stizza per aver perso un appuntamento con il Signore. Gesù gli va incontro e gli presenta il segno dei chiodi. Bellissimo gesto, che mette in crisi l'orgoglio dell'apostolo. Gli bastano poche parole ed egli è già in ginocchio per dire la sua fede nella Risurrezione: **“Mio Signore e mio Dio”**. Sono molto belle e molto chiare le parole di Gesù: **“Vieni qui, metti il tuo dito nei segni dei chiodi, la tua mano nel costato e non essere più incredulo, ma credente”**.

Oggi tanta gente forse assomiglia a Tommaso, fa fatica a credere, si lascia confondere dai propri istinti o dalla mentalità mondana e noi ne soffriamo: vorremmo che Gesù venisse a toglierci dalle difficoltà, presentando i segni dei Suoi chiodi agli increduli di oggi. Invece no. Gesù ha lasciato noi: Egli vuole che la sua Resurrezione si veda attraverso la nostra vita, la nostra fede, le nostre opere, **“i nostri chiodi”**.

Possiamo chiederci: che argomenti offriamo noi per aiutare gli altri a credere? La fede ha bisogno di testimonianza, la fede ha bisogno di esempi. Siamo noi un esempio per aiutare e incoraggiare chi cerca il Signore?

FROM THE GOSPEL John 20,19-31

It is not easy to believe... Thomas, our brother.

The resurrection of Jesus and waiting for our resurrection is the entire message of the early Christians. They are the faith, the announcement and witness also of Christians even today. It was not easy - even for the early Christians - to believe in the Resurrection. It's demonstrated in today's Gospel: the apostles on Easter Day in the Upper Room were tightly closed and were afraid of what had happened to Jesus and maybe they were saddened by the fact that they were linked to His story. Yet Jesus had already risen, the news had already arrived, but for the apostles it had not yet been Easter. This makes us think: Easter should be welcomed; to achieve Easter we should take a journey of faith. How many times we have perhaps not even had Easter!

Let's observe how Jesus is revealed to the apostles. He reveals himself as he wishes for peace, his peace. There are many kinds of peace: fake peace, peace of self satisfaction, peace-related to the esteem of others. All these forms of peace are weak and poor: If our peace depends on others, others can take it back. If our peace is derived from God, it remains and resists: because God is faithful. This explains the peace of the saints and martyrs, the true believers: people tried like us, people marked by the cross by illness like us, people exposed to the blows of the wickedness of others like us and yet the saints are people who do not lose peace. Why? Because their peace is God.

On Easter day Jesus also indicates the path for peace of heart. He gives the apostles an instruction and the power: **"Whose sins you forgive will be forgiven...."**

It's always striking that Jesus instituted the sacrament of reconciliation on the feast day and the greatest joy. How then must our concept of confession change! We consider it as a difficult, sad, severe; we feel more the burden of sins than the tenderness of God. We must learn to live it and welcome it as the grace and the true joy of Easter and then it will bear fruit, because we will be more united to Jesus and the power of his resurrection little by little will win over evil in us and around us.

The Church is not the perfect community that never sins: this is not the true image of the Church. The Church is

LIBRO COMMEMORATIVO DELLA PARROCCHIA

Finora sono arrivate pochissime adesioni per inserire la foto personale o della propria famiglia nel libro commemorativo. Chi non avesse tale foto e volesse comunque inserirla, il Parroco è pronto per farla (foto) con la sua macchina fotografica. Se mi aiutate, vorrei completare il tutto e metterlo in circolazione in occasione della Festa Annuale della Madonna. Ma se il ritmo continua ad essere a questo livello, i tempi saranno molto più lunghi.

aware of the weakness of his children. But in this church which consists of poor people, priests and lay people, Jesus says: **"As the Father has sent me, so I send you ..."** Yet there was the empty seat of Judah in the Upper Room; Peter still had his eyes moist with tears he had shed after the betrayal, all the others were disappointed because they had abandoned him ... but God has no fear of men's deficiency, because He came to redeem, he came to take away sins, he came to give us the true joy of being children of God and the dignity of being collaborators of his Kingdom.

The Church is the community of sinners who constantly repent, continually convert and continuously forgive; a community of people who continually renew its commitment to bring the gospel and the Lord's love to everyone, every occasion and situation. **"Go and tell that He is Risen ...!"**

But to be willing to ask for forgiveness and give forgiveness much humility is necessary: humility is the path of peace. Thomas certainly did not shine for humility. He could not believe the words of the Apostles: his distrust certainly had a root of arrogance and perhaps even anger for missing an appointment with the Lord. Jesus goes towards him and has the nail marks. It's a very nice gesture, which undermines the pride of the apostle. A few words suffice and he is already on his knees to declare his faith in the Resurrection: **"My Lord and my God."** Jesus' words are very beautiful and very clear: **"Put your finger here and see my hands, and bring your hand and put it into my side, and do not be unbelieving, but Believe."**

Today many people might be like Thomas, find it hard to believe, are confused by their own instincts or by worldly-minded, and we suffer: we would like Jesus would come to take us away from the difficulties by showing the signs of His nails to today's unbelievers. But no. Jesus left us: He wants his Resurrection to be seen through our lives, our faith, our works, **"our nails."** Then we can ask ourselves: what arguments do we offer to help others believe? Faith needs witness, faith needs examples. Are we an example to help and encourage those who seek the Lord?

THE PARISH COMMEMORATIVE BOOK

Up to now very few responses have arrived concerning the insertion of the personal photo or of their own family in the commemorative book. Whomever doesn't have any such photo and wishes to insert it anyways, the Parish priest is ready to take it (photo) with his camera. With your valuable help, I want to complete all the work and put it in circulation in time for the Annual Festival. But if the response continues to be at this slow pace the period will have to be extended.